

L'ex magazzino delle bombe diventa laboratorio per artisti

SOLARO – Da deposito di munizioni a laboratorio artistico, da magazzino di strumenti di morte a "incubatore" di progetti di vita: è l'eccezionale percorso di trasformazione portato a termine per la "riservetta numero 12" nell'area ex polveriera oggi sede del Parco delle Groane. E' la prima, delle 17 presenti nell'area, ad essere riqualficata nell'ambito di un progetto più ampio. Si è partiti dalla numero 12 che era una delle meglio conservate, è stato posto inoltre lungo il sentiero uno strato di calcestruzzo affinché sia percorribile da tutti. E' stata portata anche la rete elettrica per l'illuminazione e l'acqua corrente. Sabato pomeriggio l'inaugurazione con il presidente Roberto della Rovere, la vice presidente Rosella Ronchi, il direttore Mario Roberto Girelli e il consigliere William Ricchi, oltre a diversi sindaci della zona: tra gli ospiti la vice presidente di Fondazione Cariplo Paola Pessina.

"Assieme a Fabio Lopez abbiamo pensato a



Un momento della visita per l'inaugurazione

come recuperare questa area, di altissimo valore ambientale, ma di fatto poco fruita dalla popolazione. Abbiamo pensato di trasformare in spazi dove gli artisti possano mettere a frutto i loro talenti, oppure in piccole strutture di co-working e di start-up dove i giovani possano iniziare le loro attività. Siamo partiti in questo progetto grazie a Fondazione Cariplo e questo è il primissimo risultato" - ha detto Roberto Della Rovere.

"Fondazione Cariplo opera affinché non esi-

stano barriere. Ovvero dare la possibilità a ogni cittadino di godere della pienezza dei diritti. Uscire sul territorio e vedere che un progetto da noi finanziato cresce e si completa è una bella soddisfazione" - ha aggiunto Paola Pessina.

Subito dopo il taglio del nastro, proprio davanti alla riservetta restaurata è andata in scena una pillola di lirica a cura di FuoriOpera con un atto unico tratto dalla Cavalleria Rusticana, in uno scenario originale e sorprendente.